

Guerriglieri. Storie di chi non si arrende



“ **H**o sofferto, ho pianto, mi sono arrabbiata, però vivo”. Con queste parole, Laura Rampini, paracadutista paraplegica, introduce la sua vicenda umana all’interno del format tv *Guerriglieri-Storie di chi non si arrende*. Sei puntate, il venerdì in

seconda serata su La7, ognuna con un personaggio che racconta le sue battaglie quotidiane.

Condotta dal musicista Saturino, noto bassista di Jovanotti, il nuovo programma televisivo racconta le storie straordinarie di gente normale, persone comuni, che ogni giorno lottano per affermare la propria identità, il desiderio di esprimere se stessi e l’incontenibile voglia di vivere. Raccontare l’Italia e gli italiani attraverso storie di uomini e donne che non cedono davanti alle difficoltà, è l’obiettivo di questo particolare progetto televisivo.

L’idea del programma nasce da una campagna pubblicitaria corporate che ha fatto discutere e che in molti hanno aspramente contestato, si tratta dell’hashtag #Guerriglieri, lanciato sui social network da Enel. L’operazione commerciale, ideata da Saatchi & Saatchi, una delle più importanti agenzie di pubblicità al mondo ha diviso l’opinione pubblica. La comunicazione dell’azienda Enel è stata percepita dagli utenti come poco onesta, sostanzialmente ipocrita, e questo è accaduto poiché, per molti degli “internauti ecologisti”, Enel è associata unicamente alle emissioni di anidride carbonica nell’atmosfera. In tal senso, una campagna pubblicitaria, che fa leva sui sentimenti, sull’umanità, e che cerca di realizzarsi attraverso un racconto che coinvolga la popolazione ha prodotto un effetto bumerang infatti, il messaggio di speranza e partecipazione è stato rispedito al mittente.

Eppure, il docu-reality, prende le distanze dalla campagna pubblicitaria, o meglio, non sembra curarsi delle polemiche che l’hanno preceduto. Saturnino va giustamente avanti per la sua strada e dalle pagine di Vanity Fair dichiara di non sentirsi un conduttore in senso classico, preferendo piuttosto il ruolo di ascoltatore, lasciando che siano le voci ed i volti dei protagonisti delle vicende l’elemento centrale della narrazione.